

# 1. Informazioni generali

## 1.1 CRITERI GENERALI PER LA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ E INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

**ESRS 2 BP-1; ESRS 2 BP-2** La presente Rendicontazione di Sostenibilità è redatta in conformità agli standard applicati ai sensi della Direttiva 2022/2464/UE CSRD “Corporate Sustainability Reporting Directive” e del D.Lgs. n. 125/2024 di recepimento nazionale; l’Informativa richiesta dalla Tassonomia inserita nel capitolo delle Informazioni Ambientali è in linea con le specifiche adottate a norma del Regolamento 2020/852 e ss.mm.ii., avendo procrastinato di un anno l’applicazione del Regolamento Delegato 2026/73 approvato a gennaio 2026, come previsto dall’articolo 4 del Regolamento stesso.

La Rendicontazione è redatta su base consolidata, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA e sottoposta a revisione limitata.

Il perimetro di rendicontazione include la holding e le società consolidate integralmente nel Bilancio d’esercizio. A tale proposito, si segnala che al 23 dicembre 2025 sono state deconsolidate le società di scopo Easolar Srl e Acea Renewable 2 Srl titolari di impianti fotovoltaici. I dati tecnici di competenza di tali società (produzione di energia) sono riportati con riferimento al totale annuale e non sono presenti dati relativi al personale. Nel seguito del documento viene data evidenza delle modifiche dei dati relativi al 2024 rispetto a quanto riportato nella precedente rendicontazione, con indicazione della motivazione (revisione metodologica, correzione del dato o modifiche dell’unità di misura, ecc.). Nello specifico, è stato modificato il dato 2024 relativo ai seguenti indicatori: E1-6 emissioni lorde di tipo Scope 3, E1-6 tasso d’intensità emissiva, E2-4 inquinanti in aria, E2-4 inquinanti in acqua, E3-4 acqua per usi civili, E3-4 tasso di intensità idrica, E5-4 flussi in ingresso, S1-16 gender pay gap (Honduras e Perù).

Come dettagliato nei paragrafi che seguono, la presente rendicontazione ripercorre i contenuti tematici degli standard ESRS - ambientali, sociali e di governance - ed è stata predisposta in sostanziale continuità rispetto all’anno precedente.

In particolare, si segnala che, in conformità con l’atto delegato «Quick Fix», anche nel 2025 sono confermati i phase-in di cui Acea si è già avvalsa nella rendicontazione precedente:

- SBM-1 paragrafo 40, lett. b) e c) ripartizione ricavi totali per settore ESRS
- SBM-3 paragrafo 48, lett. e) sugli effetti finanziari attesi collegati ai rischi, relativamente a E1-9, E2-6, E3-5, E4-6, E5-6

- ESRS S1-7 caratteristiche dei lavoratori non dipendenti
- ESRS S1-11 protezione sociale
- ESRS S1-14 sicurezza sul lavoro dei lavoratori non dipendenti

Inoltre, al fine di migliorare la trasparenza e completezza della rendicontazione, sono stati inseriti alcuni indicatori entity specific significativi per rappresentare le attività del gruppo; tali indicatori sono identificati attraverso un codice progressivo (KPI-ESxx) ed elencati in allegato nel paragrafo 5.1:

- Bilancio Idrico e volumi di acqua trattati delle società che gestiscono il Servizio Idrico Integrato, già inseriti nella Rendicontazione 2024;
- nuovi KPI social relativi a: gender pay gap e ingressi di personale (ESRS S1), violazioni dei diritti umani - lavoro forzato, minorile e condizioni di lavoro (ESRS S2), monitoraggio delle iniziative di stakeholder engagement (ESRS S3), episodi di data breach e contenziosi per pratiche commerciali scorrette (ESRS S4).

Gli indicatori sociali entity specific relativi alle violazioni dei diritti umani, agli episodi di data breach e alle procedure per pratiche commerciali scorrette sono rendicontati anche con riferimento alla catena del valore, anche a supporto del rafforzamento del presidio integrato e responsabile dei fornitori. Con questo obiettivo, gli attori della value chain sono integrati nelle strategie di Acea tramite l’adesione ai principi e alle politiche di gruppo, quali: codice etico, politiche ambientali, diritti umani, acquisti sostenibili, tutela dei consumatori, sicurezza delle informazioni.

Gli attori a monte e a valle sono inoltre coinvolti nell’identificazione di impatti, rischi e opportunità rilevanti per Acea tramite l’analisi di doppia materialità.

Per evitare duplicazioni di dati e informazioni, la presente rendicontazione rinvia ad altre sezioni della Relazione sulla Gestione per le informazioni in esse già presenti, come il modello aziendale, il contesto di riferimento e i principali rischi e incertezze di mercato. Eventuali ulteriori informazioni per cui viene dato riscontro tramite il riferimento ad altri documenti aziendali sono indicate di volta in volta. Si specifica, infine, che non sono state omesse informazioni oggetto di proprietà intellettuale, risultato d’innovazione e concorrenti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

## 1.2 LA GOVERNANCE **ESRS GOV-1; ESRS GOV-2; ESRS GOV-3**

**ESRS 2 GOV-1; ESRS 2 GOV-2** Il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA è composto da 13 membri: 7 uomini (54%) e 6 donne (46%); 3 Consiglieri hanno un’età tra i 30 e i 50 anni, mentre i restanti 10 hanno un’età superiore ai 50; 11 Consiglieri (85%) sono qualificati come indipendenti. Un solo Consigliere, ovvero l’Amministratore Delegato, riveste incarichi esecutivi. I Consiglieri vantano esperienze nei settori di attività di Acea, in particolare nei settori energetico, idrico ed ambientale, con esperienze nazionali ed internazionali, come riportato nei CV inseriti negli Annex.

### La Corporate Governance

Acea aderisce al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana, garantendo che il proprio sistema di corporate governance sia conforme ai principi e alle raccomandazioni del Codice stesso.

In particolare, l’azione del Consiglio di Amministrazione è improntata al perseguimento del successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti.



Alla Presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuito un ruolo centrale nel presidio delle tematiche relative agli impatti ambientali e alla sostenibilità sociale delle attività e dei processi aziendali.

Al Consiglio di Amministrazione è riservato, tra gli altri compiti, quello di definire le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR).

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre Comitati allo scopo di fornire supporto istruttorio, propositivo e consultivo a beneficio dello stesso Organo amministrativo: il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione. I Comitati si riuniscono per trattare le questioni di relativa pertinenza sulla base di un calendario approvato da ciascuno di essi, su proposta dei rispettivi Presidenti, e aggiornato ove opportuno o necessario, alla luce dell'evoluzione delle attività sociali. Su invito del rispettivo Presidente, alle riunioni di ciascun Comitato possono prendere parte altri componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi la cui presenza possa risultare di utilità. Nelle riunioni i Comitati vengono aggiornati in merito alle questioni di sostenibilità rilevanti per Acea, sulle azioni in essere e sugli sviluppi, come l'adozione di politiche e l'implementazione di piani operativi.

Il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione (CESI) è un organo collegiale con pieni e autonomi poteri d'azione e controllo, deputato a fornire supporto istruttorio, propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di governance. Il Comitato svolge, tra gli altri, i seguenti compiti:

- promuove l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura dell'azienda e ne favorisce la diffusione presso dipendenti, azionisti, utenti, clienti, territorio e, in generale, tutti gli stakeholder;
- supervisiona i temi di sostenibilità connessi all'esercizio delle attività d'impresa e alle dinamiche d'interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder, esamina le principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nel confronto con gli stessi;
- esamina le linee guida del Piano di Sostenibilità e le modalità di attuazione;
- monitora l'attuazione del Piano di Sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- esamina le strategie No Profit;
- monitora, per le materie di competenza, l'adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione;
- esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su altre questioni in materia di sostenibilità;
- si relaziona con le strutture e gli organismi aziendali pertinenti per gli aspetti di etica e di sostenibilità;
- promuove, alla luce delle best practice internazionali, la cultura della valorizzazione delle diversità, evitando e contrastando ogni forma di discriminazione, per favorire l'adozione di un approccio diversificato alla gestione delle persone, diffondendo sensibilità e consapevolezza del valore delle differenze a tutti i livelli dell'organizzazione e monitorando l'evoluzione complessiva.

Il Comitato Controllo e Rischi (CCR) è costituito per assistere il Consiglio di Amministrazione, assicurando un'adeguata attività istruttorio e il supporto nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. In particolare, il Comitato svolge la propria attività con riguardo alla:

- definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e alle sue controllate – ivi inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo – risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- valutazione dell'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente, anche con riguardo all'utilizzo degli standard di rendicontazione, il modello di business, le strategie, l'impatto delle attività gestite e le performance conseguite, coordinandosi con il Comitato per l'Etica e la sostenibilità.

Nel corso delle riunioni 2025 del Comitato per l'Etica la Sostenibilità e l'Inclusione e del Comitato Controllo e Rischi, sono stati trattati numerosi argomenti e forniti aggiornamenti su temi rilevanti, tra cui: l'evoluzione della normativa europea sulla sostenibilità (c.d. "Pacchetto Omnibus"), il modello di controllo interno sulla Rendicontazione finanziaria e di sostenibilità, i progetti e le attività in ambito diversity, equity, inclusion e belonging, il sistema di gestione della parità di genere (UNI/PdR 125:2022), la sostenibilità nella catena di fornitura, le linee guida e l'impostazione del piano di transizione e adattamento, la sostenibilità nei sistemi di remunerazione, il monitoraggio del Piano di Sostenibilità 2024-2028, la Rendicontazione di Sostenibilità, la formazione del personale Acea sulla sostenibilità, l'integrazione tra ERM e sostenibilità, l'analisi sulle attività dei presidi di controllo di secondo livello e dell'Ethic Officer, il sistema anticorruzione UNI ISO 37001, la salute e sicurezza sul lavoro e la governance dell'intelligenza artificiale.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) è progettato per identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi aziendali, garantendo che l'organizzazione operi in modo efficace e conforme alle normative. Il SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa volta allo sviluppo sostenibile, alla massimizzazione del valore dell'azienda e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società, supportando il management nell'assunzione di decisioni consapevoli in cui i principali rischi sono identificati, valutati, gestiti e monitorati in relazione alla loro capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi e di incidere sul valore dell'azienda.

Il management, nell'ambito delle funzioni ricoperte e nel conseguimento dei correlati obiettivi, garantisce l'adeguatezza del SCIGR per le attività di competenza, partecipando attivamente al suo corretto funzionamento. A tal fine il management, anche in funzione dei rischi gestiti, istituisce specifiche attività di controllo e processi di monitoraggio idonei ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del SCIGR.

Nel sistema di presidi per il governo e la gestione del SCIGR e delle questioni di sostenibilità, si segnala la struttura Risk Management & Sustainability con la missione, tra le altre, di assicurare la valorizzazione degli aspetti ESG in Acea, integrare principi e tematiche di sostenibilità nella gestione aziendale, coordinare la pianificazione e il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità, curare la reportistica ESG. Tale struttura, che riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato, svolge una costante attività di confronto, stimolo e analisi sulle questioni di sostenibilità rilevanti con le funzioni e con le società operative. Il Consiglio di Amministrazione definisce gli obiettivi strategici di Acea, formalizzati attraverso il Piano Industriale, al fine di orientare la gestione aziendale nel medio periodo. In tale ambito si inquadra altresì il Piano di Sostenibilità che, definito con il contributo delle società operative e delle diverse funzioni di holding, evidenzia la coerenza tra gli orientamenti di sviluppo tracciati dal Piano Industriale e l'impatto socio-ambientale delle attività di business.

Il processo di pianificazione strategica prevede l'approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione e il periodico monitoraggio, con una verifica semestrale e un consuntivo annuale riportato nella Rendicontazione di Sostenibilità, nonché revisione e aggiornamento periodici per preservarne la coerenza con l'evoluzione e con gli orientamenti strategici dell'impresa.

In Acea sono implementati sistemi di gestione certificati rilevanti per la sostenibilità ambientale, sociale e di governance (UNI EN ISO 14001, EMAS, UNI EN ISO 50001, UNI EN ISO 45001, UNI/PDR 125:2022, SA8000, UNI ISO 37001). Il funzionamento di tali sistemi prevede, tra le altre attività, l'identificazione e la valutazione di aspetti e impatti rilevanti e il monitoraggio continuo, anche mediante il riesame della Direzione che valuta il grado di applicazione e di efficacia dei sistemi stessi.

Nel corso del 2025, la Presidente ha predisposto, d'intesa con l'Amministratore Delegato, un programma di formazione per il Consiglio di Amministrazione, cui ha partecipato anche il Collegio Sindacale, finalizzato a far acquisire agli Amministratori una puntuale conoscenza dell'attività e dell'organizzazione della società, del settore e del quadro normativo e di autodisciplina di riferimento, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione e del ruolo da svolgere in relazione alle specificità di Acea. Nel Consiglio, peraltro, sono presenti competenze specifiche in materia di sostenibilità, con riferimento agli ambiti gestionali nei settori energetici-utility, ad esempio in tema di transizione energetica e impatti climatici.

Il CdA, per tutta la durata del mandato consiliare in corso, ha deliberato di svolgere una valutazione della propria dimensione, composizione e funzionamento (Board Evaluation), ricorrendo all'ausilio di un consulente esterno indipendente. La valutazione, che si concluderà all'inizio del 2026, include le attività di onboarding, i bisogni di induction e suggerimenti utili sulla loro evoluzione nel tempo, ed è volta a garantire un adeguato mix di competenze dei

singoli membri sui temi di governance, strategia, rischi e controlli, specifici di Acea.

Il Collegio Sindacale di Acea SpA in carica è composto da tre sindaci effettivi (di cui 1 donna e 2 uomini) e due supplenti, nominati dall'assemblea ordinaria dei soci del 28 aprile 2025 per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato. Nella composizione del Collegio Sindacale si assicura il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, come previsto dalle disposizioni di legge, pro tempore vigenti.

## 1.2.1 LA SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI REMUNERAZIONE

**ESRS 2 GOV-3** La costante attenzione di Acea al perseguimento di obiettivi sociali e ambientali, a integrazione dei risultati economici, è confermata dall'integrazione dei target di sostenibilità nel modello di retribuzione variabile del management aziendale. Tale intento trova attuazione nella struttura dei piani di incentivazione di breve e di lungo periodo, che prevedono un adeguato bilanciamento degli obiettivi di sostenibilità rispetto agli obiettivi economico finanziari.

Il Comitato Nomine e Remunerazione è l'organo consiliare responsabile per proporre la politica di remunerazione degli amministratori, dei direttori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, promuovendo la sostenibilità nel medio-lungo periodo e il bilanciamento tra componente fissa e variabile della remunerazione.

Di seguito i consuntivi 2025 dei target di sostenibilità inseriti nel sistema di remunerazione variabile di breve termine (MBO 2025) e di lungo termine (terzo ciclo LTIP 2021-2023), presentati al Comitato Nomine e Remunerazione preliminarmente all'approvazione da parte del CdA.

### Consuntivazione Piano MBO 2025

	Peso	Base Year (2024)	Target	Consuntivo 2025
<b>► Obiettivo composto di sostenibilità</b>	<b>Peso 20%</b>			
<b>► PERSONE</b>				
Riduzione indice di frequenza infortuni dipendenti (esclusi infortuni in itinere)	5%	6,28	6,12	5,84
<b>► ACQUA</b>				
numero di interventi di potenziamento su impianti e di dismissione/ centralizzazione per ottimizzazione del business fognario-depurativo	5%	4	3	4
<b>► RETI</b>				
Incremento del telecontrollo delle cabine secondarie in media tensione (% su cabine telecontrollabili)	5%	77%	80%	89%
<b>► AMBIENTE</b>				
Incremento delle plastiche avviate a recupero per potenziamento economia circolare (t)	5%	38.560t	40.500t	44.492t



### Consuntivazione Piano LTI 2021-2023 III ciclo 2023-2025

	Peso	Base Year (2022)	Target	Consuntivo 2025
<b>► Obiettivo composto di sostenibilità</b>	<b>Peso 15%</b>			
<b>► ACQUA</b> Riduzione delle perdite idriche (% su volumi immessi)	<b>3%</b>	<b>46,85%</b>	<b>44,17%</b>	<b>44,20%</b>
<b>► ACQUA/AMBIENTE</b> Riduzione dei fanghi prodotti (t)	<b>2%</b>	<b>151.138</b>	<b>100.695</b>	<b>95.162</b>
<b>► RETI</b> Incremento del numero di cabine secondarie di trasformazione MT telecontrollate (% su cabine telecontrollabili)	<b>2%</b>	<b>61%</b>	<b>78%</b>	<b>86%</b>
<b>► ACQUA/RETI</b> Interventi di efficientamento energetico - Acea Ato 2 e areti (GWh ridotti vs anno base)	<b>3%</b>	<b>-</b>	<b>-11,8</b>	<b>-22,5</b>
<b>► PERSONE</b> Riduzione indice gravità infortuni	<b>3%</b>	<b>0,23</b>	<b>0,21</b>	<b>0,21</b>
<b>► PERSONE</b> Incremento ore di formazione pro-capite (esclusa Sicurezza)	<b>2%</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>23,6</b>

Si segnala che i dati di entrambi i sistemi relativi alle persone, perdite e fanghi sono stati rivisti eliminando dal perimetro la società Acquedotto del Fiora deconsolidata nel 2024 e che per il calcolo delle perdite idriche per Acea Ato 2 è stata adottata la nuova metodologia prevista da Arera. L'obiettivo relativo all'efficienza energetica inserito nel Piano LTI corrisponde alla linea di intervento Decarbonizzazione del Piano di Sostenibilità, come indicato nella

disclosure dell'informativa E1-4 riportata nel par. 2.2.3.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati definiti i nuovi obiettivi per il sistema di incentivazione variabile di breve periodo (MBO 2026) e per il nuovo Long Term Incentive Plan 2024-2026, con un obiettivo composto di sostenibilità, con un peso del 20% sul totale, declinato su indicatori sociali e ambientali riferiti ai diversi business.

#### MBO 2026

<b>► Obiettivo composto di sostenibilità</b>
 <b>► PERSONE</b> Riduzione indice di frequenza infortuni
 <b>► ACQUA</b> Ottimizzazione comparto fognario depurativo tramite potenziamento, dismissione e centralizzazione degli impianti
 <b>► RETI</b> Incremento del telecontrollo delle cabine secondarie in media tensione
 <b>► AMBIENTE</b> Produzione solfato di ammonio da processi di compostaggio e digestione anaerobica

#### LONG TERM INCENTIVE PLAN 2026-2028

<b>► Obiettivo composto di sostenibilità</b>
 <b>► PERSONE</b> Egua rappresentanza in termini di diversità di genere nella compagine manageriale
 <b>► ACQUA</b> Riduzione perdite idriche lineari
 <b>► RETI</b> Incremento e potenziamento resilienza rete bassa tensione
 <b>► AMBIENTE</b> Incremento volume rifiuti trattati impianto WtE San Vittore del Lazio

## 1.2.2 LA DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

**ESRS 2 GOV-4** Acea applica un approccio strutturato al dovere di diligenza per identificare, prevenire, mitigare e, ove necessario, rimediare agli impatti negativi – effettivi e potenziali – derivanti dalle proprie attività e dalle relazioni commerciali delle società operative. Tale impegno è formalizzato nelle politiche interne e integrato nei processi di gestione dei rischi e nel Sistema di Controllo Interno.

La **Policy sui Diritti Umani** definisce il quadro di riferimento per l'applicazione della due diligence, stabilendo strumenti e misure specifiche quali controlli di secondo livello, analisi dedicate, misure di mitigazione e processi di escalation. La Policy prevede l'integrazione sistematica delle tematiche sui diritti umani nei processi aziendali di valutazione e gestione dei rischi, rafforzando il presidio organizzativo sulle potenziali violazioni lungo la catena del valore.

La **Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità** ribadisce l'impegno di Acea nell'identificare, prevenire, mitigare e interrompere potenziali impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente connessi alle attività di business. Tale approccio garantisce coerenza tra obiettivi di sostenibilità, performance operative e criteri di responsabilità lungo l'intero ciclo dei processi aziendali.

Nell'ambito dell'**analisi di doppia materialità (DMA)**, Acea coinvolge attivamente le diverse categorie di stakeholder nella valutazione degli impatti, con particolare attenzione a quelli negativi reali o potenziali generati verso l'esterno. Questo processo consente di integrare prospettive interne ed esterne nell'identificazione dei rischi più rilevanti, in linea con i requisiti di due diligence previsti dagli ESRS.

Per i processi maggiormente esposti al rischio etico e professionale nelle interazioni con terze parti (fornitori, clienti, partner commerciali, ecc.), Acea effettua attività di verifica reputazionale tramite ricerche su banche dati dedicate e metodi OSINT (Open Source Intelligence), che prevedono l'analisi di informazioni provenienti da fonti pubbliche. Queste verifiche supportano la valutazione preventiva dei rischi e contribuiscono a rafforzare l'integrità delle relazioni commerciali.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	1.2 Governance; 1.5 Politiche; 1.7 Processo di doppia rilevanza: impatti, rischi ed opportunità; 2.2.1 Strategia relativa ai cambiamenti climatici, 2.2.2 Cambiamenti climatici
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	3.1.1 e 3.1.2 sezione ESRS S1 Forza lavoro propria; 3.2.1 e 3.2.2 sezione ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore; 3.3.1 e 3.3.2 sezione ESRS S3 Comunità interessate; 3.4.1 e 3.4.2 sezione ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
Individuare e valutare gli impatti negativi	1.7 Processo di doppia rilevanza: impatti, rischi ed opportunità; 3.1.1 e 3.1.2 sezione ESRS S1 Forza lavoro propria; 3.2.1 e 3.2.2 sezione ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore; 3.3.1 e 3.3.2 sezione ESRS S3 Comunità interessate; 3.4.1 e 3.4.2 sezione ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	2.2.3 sezione ESRS E1 Cambiamenti climatici; 2.3.2 sezione ESRS E2 Inquinamento; 2.4.2 sezione ESRS E3 Acque e risorse marine; 2.5.3 sezione ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi; 2.6.2 sezione ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare; 3.1.1 e 3.1.2 sezione ESRS S1 Forza lavoro propria; 3.2.1 e 3.2.2 sezione ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore; 3.3.1 e 3.3.2 sezione ESRS S3 Comunità interessate; 3.4.1 e 3.4.2 sezione ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali; 4.2 sezione ESRS G1 Condotta delle imprese
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	2.2.4 sezione ESRS E1 Cambiamenti climatici; 2.3.3 sezione ESRS E2 Inquinamento; 2.4.3 sezione ESRS E3 Acque e risorse marine; 2.5.4 sezione ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi; 2.6.3 sezione ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare; 3.1.3 sezione ESRS S1 Forza lavoro propria



### 1.2.3 LA GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

**ESRS 2 GOV-5** In adeguamento alle esigenze espresse dal D.Lgs. n.125/2024, Acea ha avviato, già a partire dal 2024, un percorso di definizione e progressiva implementazione di un **modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità**, finalizzato a presidiare la conformità della stessa alla normativa di riferimento nonché a supportare l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nel rilasciare le attestazioni al mercato in merito alla conformità della Rendicontazione di Sostenibilità agli standard previsti a livello europeo (ESRS) e alle specifiche adottate a norma del Regolamento (UE) 2020/852 e ss.mm.ii. (c.d. Tassonomia europea). Nel corso del 2025, Acea ha definito le principali componenti del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità, sviluppando al contempo le metodologie a supporto già identificate nel corso del 2024 ed in particolare:

- è stato definito il Modello di controllo integrato sull'Informativa Finanziaria e di Sostenibilità Acea, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA nel mese di novembre 2025, con l'obiettivo di garantire la compliance alla normativa vigente. Il nuovo Modello costituisce una prima applicazione rispetto al quadro regolatorio europeo, in corso di evoluzione, in materia di Rendicontazione di Sostenibilità e al progressivo completamento del percorso pluriennale di implementazione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità;
- è stata integrata nell'Unità organizzativa a supporto del Dirigente Preposto la responsabilità del presidio del Sistema di Controllo Interno integrato sull'Informativa Finanziaria e di Sostenibilità;
- è stato formalizzato l'approccio metodologico per la valutazione e prioritizzazione dei rischi, nonché per l'identificazione del perimetro di analisi del sistema di controllo, permettendo quindi la definizione di una roadmap implementativa per i prossimi anni;
- è stata estesa l'attività di analisi dei rischi, definizione e implementazione dei controlli riferiti al processo di predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, anche al processo di predisposizione dell'Informativa Tassonomica secondo la normativa UE ed al processo di raccolta dei dati riferiti ai Disclosure Requirement prioritari;
- è stato definito un primo approccio metodologico per il monitoraggio dei controlli definiti nelle procedure di sostenibilità, con l'obiettivo di verificarne l'efficacia operativa;
- sono stati definiti ed attuati i flussi informativi verso l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, finalizzati a corroborare l'Attestazione al Mercato ex art. 154-bis del TUF, nonché verso gli Organi di amministrazione, direzione e controllo.

Il Modello di controllo integrato sull'Informativa Finanziaria e di Sostenibilità Acea si sviluppa sulla base del framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission ("CoSO Report") che, a marzo 2023, ha pubblicato una specifica guida supplementare dedicata al reporting di sostenibilità, intitolata "Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting" (ICSR).

Coerentemente con i principi del CoSo Report, la metodologia adottata per la valutazione e prioritizzazione dei rischi sulla Rendicontazione di Sostenibilità è basata sul seguente approccio finalizzato all'identificazione del perimetro di analisi del sistema di controllo interno:

- identificazione dell'universo di analisi costituito dai Disclosure Requirement e dai data point oggetto di disclosure da parte di Acea nell'ambito della Rendicontazione di Sostenibilità, nonché dall'Informativa prevista ai sensi del Regolamento Tassonomia UE;
- valutazione e prioritizzazione dei Disclosure Requirement sulla base di un'analisi di rischio/rilevanza, effettuata attraverso driver di valutazione quantitativi e qualitativi che rappresentano una combinazione di fattori esterni e fattori interni, al fine di ottenere una valutazione del rischio bilanciata tra le aspettative esterne e le connotazioni e caratteristiche interne dei processi aziendali nei quali ha origine la Rendicontazione di Sostenibilità. I principali driver utilizzati riguardano i temi di sostenibilità emersi come prioritari dall'analisi di doppia materialità e la rilevanza rispetto agli obiettivi definiti nell'ambito del Piano di Sostenibilità Acea ed agli incentivi manageriali collegati alle performance ESG già oggetto di rendicontazione.

Per i Disclosure Requirement valutati a maggior rischio/rilevanza e per le società operative che a questi contribuiscono in maniera significativa, l'approccio adottato da Acea prevede l'analisi dei processi aziendali identificando i rischi e i controlli finalizzati a garantire che i dati e le informazioni inclusi nella Rendicontazione di Sostenibilità soddisfino le caratteristiche qualitative di pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità. L'output di tale analisi è rappresentato dalle procedure di sostenibilità.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono proseguite le attività di digitalizzazione del processo con l'adozione, in ottica di integrated reporting, del medesimo applicativo informatico già utilizzato per la predisposizione del Bilancio consolidato di Acea. La digitalizzazione del processo di raccolta e consolidamento dei dati e delle informazioni di sostenibilità rappresenta un fattore abilitante per ottimizzare e rafforzare il sistema dei controlli attraverso accountability, tracciabilità, controlli automatici e dashboard di monitoraggio.

Dalla attività di implementazione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità, i principali rischi individuati, tenuto conto delle "caratteristiche qualitative delle informazioni" disciplinate dall'ESRS 1 - Appendice B, hanno riguardato:

- la completezza e l'integrità dei dati;
- l'accuratezza e completezza delle informazioni qualitative;
- l'accuratezza dei risultati delle stime;
- la disponibilità e la tempestività dei dati e delle informazioni;
- l'autorizzazione dei dati e delle informazioni;
- la conformità alla normativa di riferimento.

A fronte di tali rischi sono previste le seguenti principali tipologie di controlli:

- controlli approvativi e di management review;
- controlli di riconciliazione dei dati;
- controlli automatici a presidio del calcolo e della corretta imputazione dei dati nei sistemi informatici;
- controlli sugli accessi logici ai sistemi e di tracciabilità delle operazioni effettuate sul sistema utilizzato per la Rendicontazione di Sostenibilità;
- controlli di coerenza della Rendicontazione di Sostenibilità rispetto agli standard di riferimento ESRS ed alla normativa sulla Tassonomia europea;
- analisi dello scostamento dei dati rispetto alle serie storiche disponibili.

Si evidenzia, quale ulteriore elemento di mitigazione dei rischi in relazione alla Rendicontazione di Sostenibilità, che Acea nel 2025 ha proceduto al rafforzamento dell'ambiente interno di control-

lo, costituito dall'insieme di diversi elementi, coerenti tra di loro, che concorrono in maniera integrata a determinare l'ambiente nel quale le persone di Acea operano, indirizzandone le attività e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli volte al raggiungimento degli obiettivi aziendali, integrando ed estendendo lo stesso agli ambiti ESG.

Nel corso del 2025 sono stati indirizzati flussi informativi specifici verso gli Organi di amministrazione, direzione e controllo e la società di revisione al fine d'illustrare lo stato di avanzamento del programma di adeguamento di Acea alla Direttiva CSRD, ivi incluse le attività di sviluppo dei processi di controllo interno e di gestione del rischio in relazione alla Rendicontazione di Sostenibilità. Sono stati, infine, organizzati workshop dedicati ai soggetti coinvolti nelle attività afferenti al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità, finalizzati alla divulgazione del nuovo Modello di controllo, con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia dei presidi implementati.

## 1.3 MODELLO DI BUSINESS E CATENA DEL VALORE

**ESRS 2 SBM-1** Le attività e il business di Acea sono orientati al perseguimento del successo sostenibile, l'azienda, pertanto, adotta una pianificazione industriale e di sostenibilità coerente con tale visione e implementa politiche e sistemi di gestione adeguati. A tale obiettivo concorrono, inoltre, le iniziative di confronto, ascolto e condivisione con i diversi stakeholder, tra cui istituzioni, esperti, imprese, clienti, fornitori, cittadini, nuove generazioni.

La relazione tra strategia industriale e sostenibilità è riconosciuta a partire dal Codice Etico di Acea, dove si evidenzia che: *“Acea intende svolgere le proprie attività rispettando i principi dello sviluppo sostenibile e contribuendo al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (Agenda 2030) (...) inoltre, opera in coerenza con i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite, cui Acea ha aderito formalmente e sostanzialmente. Acea è consapevole che i servizi erogati sono alla base di diritti fondamentali degli individui e dell'influenza, anche indiretta, che le proprie attività hanno sulle condizioni di vita delle persone, sullo sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera e sul benessere generale della collettività. Per questo motivo pianifica i suoi investimenti e conduce le proprie attività per perseguire il successo sostenibile nel medio-lungo termine (...). Acea opera per integrare la cura degli aspetti sociali e ambientali delle attività con le strategie di crescita aziendali (...).”*

### 1.3.1 IL MODELLO AZIENDALE

Acea è uno dei principali operatori infrastrutturali italiani, quotato in Borsa dal 1999, che opera con 9.020 dipendenti di cui 7.583 in Italia e 1.437 in America Latina, come dettagliato nel paragrafo 3.1.

Il modello aziendale di Acea si basa su un'**organizzazione industriale integrata** che opera nei settori dell'idrico, dell'energia (produzione, distribuzione e vendita), dell'ambiente e dei servizi ai cittadini, oltre a disporre di una linea trasversale di ingegneria e laboratori che opera anche a supporto dei diversi business. Tale modello prevede la gestione di infrastrutture critiche, coniugando competenze tecniche e capacità di innovazione, supportate da una governance orientata alla sostenibilità e da sistemi di controllo che consentono l'identificazione e la gestione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità connessi ai diversi ambiti di business.

L'assetto organizzativo e il modello operativo adottati sostengono il perseguimento degli **obiettivi strategici**, che si fondano su:

- la crescita nel mercato idrico, attraverso lo sviluppo infrastrutturale, l'espansione geografica, le partnership e il potenziamento tecnologico, con particolare attenzione alla tutela della risorsa;
- la gestione e l'ammodernamento della rete elettrica di distribuzione, per aumentarne resilienza, sicurezza e flessibilità e migliorare la qualità del servizio;
- lo sviluppo e il potenziamento degli impianti di trattamento e valorizzazione dei rifiuti, nonché il rafforzamento delle filiere di recupero e riciclo secondo i principi dell'economia circolare, anche in sinergia con gli altri business;
- lo sviluppo della produzione da fonti rinnovabili, a supporto del percorso di transizione energetica.



Nel 2025 è proseguita l'attività di Acea all'estero, con una presenza consolidata in America Latina, con la gestione dei servizi idrici integrati per oltre 10 milioni di persone e la partecipazione al Piano Mattei, come partner industriale per lo sviluppo di progetti infrastrutturali di innovazione e di formazione nella gestione dell'acqua nel continente africano.

**ESRS 2 SBM-1** Alla holding spetta il ruolo di indirizzo strategico e coordinamento delle società operative, alle quali fornisce servizi di natura direzionale, tecnica, legale, logistica, finanziaria e amministrativa. L'assetto integrato consente ad Acea di creare valore economico, sociale e ambientale in modo responsabile e coerente con gli impegni assunti in materia di sostenibilità, che saranno approfonditi nei paragrafi dedicati alla strategia e alla catena del valore. Ulteriori dettagli relativi ai servizi offerti, ai mercati serviti e alle performance economiche sono disponibili nel paragrafo "Modello organizzativo" della Relazione sulla Gestione, nella voce "Ricavi netti consolidati" delle "Note al Conto Economico Consolidato" del Bilancio consolidato e, per quanto riguarda la vendita gas, nella voce "Ricavi da vendita gas" della tabella "Ricavi da vendita e prestazioni".

### 1.3.2 LA CATENA DEL VALORE

**ESRS 2 SBM-1** La catena del valore di Acea mappa l'insieme delle attività attraverso cui si genera valore industriale, economico, sociale e ambientale, includendo sia i processi interni sia le principali relazioni con gli attori esterni che contribuiscono alla trasformazione dei fattori produttivi in servizi essenziali erogati ai cittadini e ai territori. A tal fine, Acea distingue la catena del valore in attività a monte (upstream), di business (own operations) e a valle (downstream), garantendo una comprensione completa di interdipendenze e aree di maggiore esposizione in termini di impatti, rischi e opportunità, analizzati nell'ambito del processo di doppia rilevanza, con particolare riferimento alla valutazione del contesto interno ed esterno. L'analisi del contesto, condotta nel 2025, non ha evidenziato modifiche rispetto alla configurazione della value chain definita nell'esercizio precedente, confermandone la continuità e la coerenza rispetto al modello di business e agli assetti operativi in essere.

La rappresentazione della catena del valore è articolata per aree - Acqua, Ambiente, Reti & Illuminazione Pubblica, Produzione, Energy Management - per ognuna delle quali sono riportate:

- Own operations: le attività operative svolte direttamente, incluse la gestione delle infrastrutture, l'erogazione dei servizi e le attività industriali dei vari comparti;
- Upstream: le attività riconducibili ai fornitori, che intervengono nelle fasi upstream attraverso la fornitura di beni e materiali, la realizzazione di lavori e la prestazione di servizi specialistici essenziali per i processi produttivi;
- Downstream: le principali categorie di soggetti che beneficiano dei prodotti e dei servizi del gruppo, quali clienti e utenti, comunità locali, imprese e altri stakeholder.

## UPSTREAM

- Fornitura di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Lavori per interventi di manutenzione della rete (appaltatori e sub-appaltatori)
- Fornitura di beni e materiali per i processi del servizio idrico (gas, chemical, componentistica, gasolio, ecc.)
- Servizi intercompany (es. analisi laboratorio trattamento reflui ecc.)
- Fornitura di risorsa idrica dai Subdistributori
- Servizi logistici (trasporto materiali e rifiuti), servizi vari (es. sorveglianza, consulenze ecc.)



ACQUA

- Forniture di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Forniture di beni e materiali per la costruzione dei macchinari per il trattamento di materie prime
- Servizi logistici (smaltimento, trasporto, intermediazione ecc.)
- Fornitura di materiali da raccolta differenziata (pulper, plastica, organico ecc.)
- Fornitura di fanghi, rifiuti liquidi, acqua di processo, rifiuti da parte delle società del Gruppo
- Fornitura di beni e materiali per i processi industriali (gas, gasolio, chemical, componenti, ecc.)
- Lavori per la realizzazione di impianti (appaltatori e sub-appaltatori)



AMBIENTE

- Fornitura di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Lavori per interventi di manutenzione della rete (appaltatori e sub-appaltatori)
- Fornitura di beni e materiali per operations (apparecchiature elettromeccaniche, componentistica, gas, gasolio, olii, ecc.)
- Attività di progettazione, installazione, gestione e manutenzione impianti
- Servizi vari (es. sorveglianza, consulenze, logistica ecc.)



RETI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- Fornitura di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Lavori per interventi di manutenzione della rete (appaltatori e sub-appaltatrici)
- Fornitura di beni e materiali per i processi (es. pannelli, turbine, combustibili, ecc.)
- Fornitura intercompany di risorsa idrica per produzione idroelettrica (Acea Ato 2 per acquedotto Peschiera)
- Servizi vari (es. sorveglianza, consulenze, logistica ecc.)



PRODUZIONE

- Fornitura di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Fornitura di beni e servizi per la gestione dei processi (software ecc.)
- Fornitura di energia da grossisti, trader, GME
- Fornitura di energia intercompany
- Servizi vari (es. sorveglianza, consulenze, logistica ecc.)



ENERGY MANAGEMENT

### Altre aree operative:

**Engineering & infrastructure Projects**, si occupa di progettazione impianti, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e ispezioni, ricerca e sviluppo, attività di laboratorio.

#### UPSTREAM

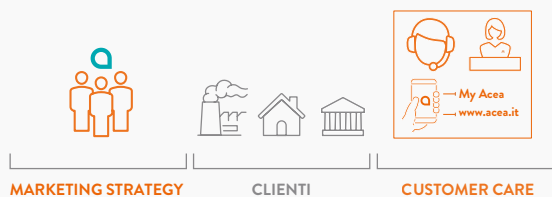
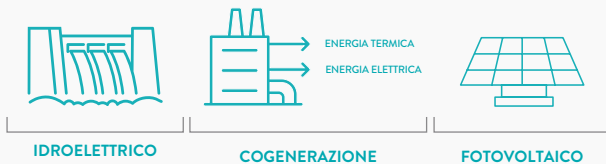
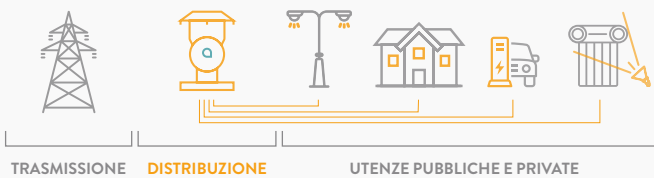
- Fornitura beni, materiali e servizi per la gestione dei servizi di ingegneria
- Fornitura beni e servizi per attività di ricerca e analisi (dispositivi di laboratorio, chemical, ecc.)
- Esecuzione di lavori (appaltatori);
- Fornitura di beni e servizi per attività connesse allo sviluppo tecnologico e digitale (dispositivi e software, IA, ecc.)

#### DOWNSTREAM

- Società operative



## OWN OPERATIONS



## DOWNSTREAM

- Utenti del servizio idrico integrato (acqua potabile, fognatura e depurazione)
- Subdistributori verso cui viene erogata la risorsa idrica
- Società Intercompany presenti nei territori serviti dalle società idriche Acea (es. Acea SpA servita da Acea Ato 2, Acea Ambiente servita da Acea Ato 5)
- Business partner ed Enti di sistema (ARERA, Enti di governo idrico, ecc.)

- Società intercompany delle aree ambiente, idrico ed energia che ricevono i servizi energetici e di gestione e smaltimento dei rifiuti
- Comuni e pubblica amministrazione per lo smaltimento dei propri rifiuti
- Consorzi e produttori di materie prime seconde
- Aziende utilizzatrici End of Waste
- Settore vivaistico e agricoltura consorzi
- Business partner ed Enti di sistema (ARERA, GSE ecc.)

- Utenti domestici e business per fornitura del servizio di distribuzione elettrica
- Impianti di produzione per connessione alla rete
- Grandi utenze per servizi pubblici e istituzioni serviti su rete di media tensione
- Comunità dei territori in cui Acea opera (illuminazione pubblica)
- Business partner ed Enti di sistema (ARERA, TERNA, ecc.)

- Società intercompany (Sistemi efficienti d'utenza per depuratore Acea Ato 2)
- Acea Energia come Trader
- Società fotovoltaiche per servizi operation & management e asset management
- Business partner ed Enti di sistema (GME, TERNA, GSE, ecc.)

- Clienti del mercato libero (domestici e business)
- Clienti mercato tutelato
- Società intercompany a seguito di selezione (società ambiente, società idriche, ecc.)
- Business partner ed Enti di sistema (Agenti di vendita, ARERA, ecc.)

**a.Quantum**, ha avviato l'attività nel corso del 2025 e si occupa di ideazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi avanzati (robotica, intelligenza artificiale, IoT ecc.) nei settori idrico, ambientale ed energetico.

### UPSTREAM

- Consulenze e servizi specialistici
- Fornitura di beni e servizi per attività connesse allo sviluppo tecnologico e digitale (dispositivi e software, IA, ecc.)
- Partner tecnologici

### DOWNSTREAM

- Società operative
- Clienti finali

**Acea SpA** in qualità di holding, gestisce in maniera centralizzata i servizi di direzione e coordinamento e di tipo amministrativo (gestione risorse umane, approvvigionamenti, facility) a favore delle società controllate.

### UPSTREAM

- Fornitura beni e materiali per la gestione dei processi aziendali
- Consulenze e servizi specialistici
- Servizi vari

### DOWNSTREAM

- Società operative

## 1.4 LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

**ESRS 2 MDR-T** La missione di Acea: **garantire servizi essenziali per il benessere delle persone e creare valore per le generazioni presenti e future**, rappresenta il chiaro impegno ambientale e sociale del gruppo, che integrato nella strategia industriale, ha l'obiettivo di generare valore condiviso per la comunità e i territori in cui opera. Acea per questo ha sviluppato un framework di sostenibilità per garantire l'integrazione dei criteri ESG nella strategia industriale e nelle decisioni di business, promuovere un costante rafforzamento dei presidi aziendali e l'impegno verso un impatto positivo sulle persone, sull'ambiente e sulla comunità.

La strategia di sostenibilità di Acea si basa su quattro pillar fondamentali che corrispondono ai **principi che guidano il modello di business della società**, con le leve trasversali rappresentate dall'innovazione, come motore abilitante dei processi di transizione, e dalla centralità delle persone – dai dipendenti Acea, alla supply chain, alle comunità servite – come elemento di garanzia per una transizione responsabile equa ed inclusiva.



Tali principi sono declinati in un'**ambizione di lungo termine sui tre ambiti di impatto** - clima, risorse e natura – e in obiettivi di breve e medio termine, formalizzati nel Piano di Sostenibilità 2024-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA a novembre 2024.

L'ambizione di lungo termine rappresenta l'impegno strategico del gruppo nei processi di transizione ecologica, con obiettivi di neutra-

lità carbonica del gruppo al 2050 differenziati per business, l'impegno per la tutela delle biodiversità e degli ecosistemi con obiettivi di "no net loss" e per la promozione e sviluppo dei processi di transizione idrica e dei rifiuti. Il piano di transizione e adattamento con le azioni, le responsabilità e gli obiettivi di dettaglio sarà formalizzato e approvato nel corso del 2026.



## CLIMA

**Adattamento**

- ▶ **Completamento opere strategiche acquedotti** (Peschiera e Marcio)
- ▶ **Potenziamento e flessibilità della rete elettrica**
- ▶ **Digitalizzazione delle reti**

**Mitigazione (Net Zero)**

- ▶ **Riduzione delle emissioni** del 90% con approccio differenziato per business, e neutralizzazione delle emissioni residue tramite soluzioni di rimozione (**Net Zero Acqua ed Energia @2040 e Net Zero Ambiente @2050**)



## RISORSE

**Nel Zero Water**

- ▶ **Massimizzare l'efficienza dell'uso della risorsa idrica** attraverso il miglioramento dell'efficienza della filiera idrica, la riduzione di perdite, il potenziamento dei processi di recupero e il riuso e la tutela della qualità dell'acqua

**Waste transition**

- ▶ **Trasformazione dei rifiuti in risorse** potenziando processi di circolarità tramite Waste to Energy, Waste to Material, Waste to Chemical, e riducendo il ricorso alle discariche



## NATURA

**No Net Loss**

- ▶ **Nessuna perdita netta di biodiversità** sui siti prioritari, garantendo la conservazione degli ecosistemi

Il **Piano di Sostenibilità 2024-2028** sviluppato in linea con impatti, rischi e opportunità materiali e in coerenza con i principali regolamenti e le linee guida nazionali e internazionali di riferimento, formalizza gli obiettivi di breve e medio termine del gruppo. Il Piano prevede un monitoraggio semestrale che viene presentato al Comitato Etica Sostenibilità e Inclusion e con evidenza dell'andamento delle attività rispetto ai target, degli eventuali punti di attenzione e

delle relative azioni correttive.

Il Piano formalizza la **governance di sostenibilità** di gruppo con il framework di strutture, processi e pratiche che l'azienda si impegna ad adottare per garantire scelte di business e modalità di esecuzione sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale, oltre ad assicurare il radicamento dei principi di sviluppo sostenibile nel governo e nella cultura aziendale. Gli impegni di governance sono formalizzati su tre livelli:

**Promozione della dimensione etica dell'impresa**

- ▶ Definizione e aggiornamento di **codici valoriali e politiche**: codice etico, policy sui diritti umani, policy anticorruzione, policy integrata qualità, ecc.
- ▶ **Formazione** e monitoraggio dell'applicazione delle policy

**Integrazione sostenibilità nel business**







- ▶ Adeguamento struttura organizzativa con comitati e **responsabilità specifiche** sulla sostenibilità
- ▶ Inserimento **obiettivi ESG nei modelli di performance management** (Long Term, MBO)
- ▶ Monitoraggio e rendicontazione **impegni di sostenibilità pubblici** (es. target validati da SBTi)
- ▶ Integrazione degli elementi di sostenibilità nel **processo di valutazione** dei rischi
- ▶ Potenziamento del ricorso a **strumenti di finanza green/blue** e dei rapporti con azionisti, investitori e comunità finanziaria in ottica ESG

**Diffusione cultura della sostenibilità e coinvolgimento**

- ▶ **Formazione** dei dipendenti e valorizzazione «Professionisti della sostenibilità»
- ▶ Coinvolgimento degli **stakeholder** interni/esterni nelle decisioni di sostenibilità
- ▶ Sviluppo di una **catena del valore sostenibile**

Il Piano 2024-2028 è definito in coerenza con il piano industriale, con gli obiettivi e le linee di intervento in carico alle società operative o alle funzioni di holding, i relativi target e gli investimenti previsti a garanzia del conseguimento degli obiettivi. Tutti gli obiettivi di Piano

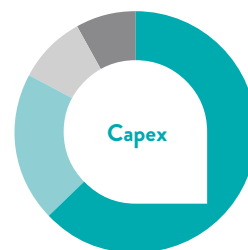
rappresentano impegni volontari che vanno oltre gli obblighi normativi vigenti. Il monitoraggio 2025 degli obiettivi, delle azioni e delle risorse economiche consuntivate con riferimento al Piano è riportato nel seguito del documento, come indicato nello schema:

 <p><b>Resilienza e sicurezza delle infrastrutture</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Opere strategiche acquedotti <b>ESRS E1</b></li> <li>▶ Ottimizzazione sistema fognario depurativo <b>ESRS E3</b></li> <li>▶ Potenziamento rete elettrica <b>ESRS E1</b></li> <li>▶ Digitalizzazione <b>ESRS E1</b></li> </ul>	 <p><b>Tutela dell'acqua</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Riduzione perdite <b>ESRS E3</b></li> <li>▶ Resilienza idrica <b>ESRS E3</b></li> <li>▶ Qualità dell'acqua <b>ESRS E3</b></li> </ul>	 <p><b>Tutela dell'ambiente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Circolarità delle risorse <b>ESRS E3 /E5</b></li> <li>▶ Decarbonizzazione <b>ESRS E1</b></li> <li>▶ Biodiversità <b>ESRS E1 /E4</b></li> </ul>
 <p><b>Centralità delle persone</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Benessere dipendenti</li> <li>▶ <b>Sviluppo competenze</b></li> <li>▶ <b>Diversità e inclusione</b> <b>ESRS S1</b></li> <li>▶ <b>People engagement</b></li> <li>▶ <b>Salute e sicurezza</b></li> </ul>	 <p><b>Evoluzione della catena di fornitura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Procurement sostenibile <b>ESRS G1</b></li> <li>▶ Salute e sicurezza fornitori <b>ESRS S2</b></li> </ul>	 <p><b>Valore per la comunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ Innovazione sul territorio <b>ESRS E2 /S3 /S4</b></li> <li>▶ Stakeholder engagement <b>ESRS S3</b></li> <li>▶ Supporto alle comunità locali <b>ESRS S3</b></li> </ul>

I primi tre obiettivi strategici sono strettamente legati ai business e generano in modo più evidente benefici di tipo ambientale, in termini di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, tutela dell'acqua, e delle risorse naturali, conservazione della biodiversità e degli ecosistemi. Comprendono principalmente azioni per il potenziamento, l'incremento della resilienza e la messa in sicurezza delle infrastrutture idriche ed elettriche, l'adozione di tecnologie digitali per i controlli da remoto e la smartizzazione delle reti, gli interventi infrastrutturali per la riduzione delle perdite, l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili, il potenziamento dei processi di circolarità delle risorse. Tali interventi generano anche

impatti positivi sulle comunità servite con un complessivo miglioramento dei servizi resi al territorio e della qualità delle risorse. Gli altri tre obiettivi sono maggiormente focalizzati sulle persone in una prospettiva di creazione di valore condiviso, benessere e crescita del personale Acea, della catena del valore e delle comunità. Gli obiettivi sono stati definiti considerando le istanze emerse nelle interazioni delle strutture competenti con gli stakeholder. Il Piano dettaglia gli investimenti previsti nel piano industriale per un totale di circa 5,4 miliardi di euro al 2028. Si segnala che il Piano comprende azioni e target relativi alle principali società operative: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, Gesesa, areti,

Obiettivi strategici	Resilienza e sicurezza delle infrastrutture	Tutela dell'acqua	Tutela dell'ambiente
	2.870M€	1.183M€	1.277M€



Acea Energia, a.cities, Acea Ambiente, Acea Infrastructure, Acea Produzione, e per l'estero, Aguas De San Pedro e Consorcio Agua Azul. Tale perimetro, sottoinsieme del perimetro di consolidamento integrale, rappresentava al momento della formalizzazione del Piano il 96% dei capex, il 91% degli opex e l'89% del fatturato (dati 2023). Nel corso dell'anno è stato avviato il processo di aggiornamento del

Piano che include l'estensione del perimetro di pianificazione in coerenza con il perimetro CSRD. Nell'ambito del framework di sostenibilità, rientra anche l'adozione di **strumenti di finanza sostenibile**. Nel 2025, Acea ha pubblicato il **Green & Blue Financing Framework** con l'identificazione delle categorie di progetti eleggibili per essere finanziati sulla base di precisi



criteri ambientali e di sostenibilità con un focus specifico sulle iniziative di Blue Economy legate a progetti nel settore idrico e pertanto eleggibili per l'emissione di Blue Bond. Tale framework potrà essere utilizzato a integrazione delle attività già presenti nel precedente framework e oggetto dei green bond emessi negli scorsi anni da Acea per il finanziamento di opere strategiche.

Come anticipato, gli obiettivi di breve e medio termine sono formalizzati nel Piano di Sostenibilità che prevede un monitoraggio semestrale che viene presentato al Comitato Etica Sostenibilità e Inclusion con evidenza dell'andamento delle attività rispetto ai target, degli eventuali punti di attenzione e delle relative azioni correttive.

Il monitoraggio del Piano per l'esercizio 2025 con l'avanzamento rispetto ai target e il consuntivo degli investimenti o dei costi operativi associati è riportato nel seguito del documento nei paragrafi

che descrivono obiettivi, azioni e risorse per ciascun tema ESRS. Le tabelle di monitoraggio del Piano riportate nel seguito del documento sono state aggiornate rispetto all'esercizio precedente. In particolare, non sono più rappresentate le azioni concluse nel 2024 o non ancora avviate, mentre sono state incluse le azioni avviate nel 2025 che non erano rendicontate nell'anno precedente. Tali aggiornamenti hanno esclusivamente finalità di chiarezza espositiva e si conferma che tutte le azioni e i relativi target fanno parte del Piano di Sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione a novembre 2024. Si evidenzia, inoltre, che, per una maggiore coerenza di rendicontazione, il monitoraggio della linea Procurement Sostenibile è stato inserito nell'ESRS G1 (nel 2024 era ESRS S2). Nel complesso, **gli investimenti 2025 riferiti alle azioni inserite nel Piano di Sostenibilità risultano pari a 1.016 milioni di euro**, rispetto ai 950 milioni di euro dell'esercizio precedente.

## 1.5 LE POLITICHE ACEA

**ESRS 2 MDR-P** Acea aderisce formalmente al Global Compact delle Nazioni Unite e opera in coerenza con i principi da esso emanati in materia di diritti umani, tutela del lavoro, salvaguardia dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Per garantire la corretta gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti in ambito sociale, ambientale e di governance, tenendo in considerazione gli indirizzi strategici e i principali standard internazionali, Acea adotta politiche e linee guida che vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione della holding e recepite dalle società controllate, aggiornate periodicamente e monitorate nella loro applicazione. Per le società partecipate, le politiche sono da considerarsi uno strumento di supporto alla definizione dei propri strumenti normativi. Tutte le persone, interne ed esterne, che operano nell'interesse di Acea, nell'ambito delle rispettive strutture, funzioni e responsabilità sono impegnate nel realizzare i principi declinati nel sistema normativo aziendale. In particolare, il **Codice Etico**, la **Policy sui Diritti Umani**, le **Linee guida anticorruzione** ed il **Manuale di conformità alla normativa in materia antitrust e di tutela del consumatore** si applicano anche a fornitori, partner e, più in generale, a tutti coloro che hanno rapporti contrattuali o agiscono in nome e per conto di Acea. L'azienda diffonde la conoscenza del sistema normativo aziendale presso gli stakeholder, dandone evidenza nel sito web istituzionale.

Di seguito sono illustrati i principali contenuti degli strumenti normativi che si applicano alle questioni di sostenibilità rilevanti.

### Codice Etico

Acea considera come punti irrinunciabili nella definizione dei valori declinati nel Codice Etico, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, le Convenzioni e le Raccomandazioni Internazionali del Lavoro emanate dall'ILO, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e la Costituzione Italiana. I principi e le regole di condotta sanciti nel Codice guidano il comportamento di Acea nei confronti degli stakeholder e la impegnano ad agire:

- a favore del personale, per la valorizzazione delle competenze, il miglioramento del benessere psico-fisico, la protezione della salute e la tutela delle condizioni di lavoro;
- a beneficio della comunità e del territorio di riferimento, con il sostegno a iniziative culturali, di utilità sociale e per il benessere delle comunità interessate;
- prestando attenzione a clienti e utilizzatori finali, tutelandoli con comportamenti commerciali corretti e rispettosi della privacy, applicando un'adeguata comunicazione trasparente e completa, garantendo eccellenti standard di qualità dei servizi e prodotti

offerti, che rispondano ai bisogni in costante evoluzione;

- nel rispetto dei fornitori, richiedendo l'adozione di comportamenti volti a tutelare i diritti umani dei propri dipendenti, con particolare attenzione alle condizioni di lavoro dignitose e alla tutela della salute e della sicurezza.

Per la tutela dell'ambiente, Acea si impegna quotidianamente per:

- contrastare il cambiamento climatico, con interventi di mitigazione e adattamento volti ad efficientare l'uso dell'energia, sviluppare le fonti rinnovabili ed aumentare la resilienza delle infrastrutture;
- prevenire e contenere l'inquinamento;
- gestire in maniera sostenibile le risorse idriche, valorizzando e promuovendo, anche con iniziative di sensibilizzazione di comunità e consumatori, il corretto utilizzo dell'acqua, la riduzione degli sprechi, il riutilizzo dell'acqua di scarto;
- salvaguardare gli ecosistemi e la biodiversità dei territori nei quali opera;
- promuovere la circolarità e la sostenibilità nell'uso sostenibile delle risorse impiegate nei processi produttivi.

A ciascun dipendente, collaboratore o titolare d'incarico nell'interesse di Acea, è chiesta la conoscenza, la formale accettazione e il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico. Acea assicura continue attività d'informazione e formazione sul codice valoriale, a tutti i livelli, e ne monitora la fruizione e l'efficacia. Ai fornitori e ai partner viene espressamente richiesto di adottare una condotta in linea con i principi generali e i valori Acea.

Le società controllate adottano il Codice Etico con delibera del proprio Consiglio di Amministrazione, mentre le società partecipate e le joint venture ne promuovono i principi e i contenuti nell'ambito delle relative realtà aziendali.

Il Comitato endoconsiliare per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione vigila sulla corretta implementazione del Codice Etico con il supporto dell'Ethic Officer.

### Principi e valori dello stakeholder engagement

Acea persegue un approccio costruttivo alle relazioni con gli stakeholder promuovendo il dialogo e valorizzando gli esiti del confronto multistakeholder. Acea ha formalizzato il proprio impegno nel documento Principi e valori dello stakeholder engagement, con l'obiettivo di costruire, anche attraverso la partecipazione attiva e responsabile degli stakeholder, una rete relazionale solida, in grado di supportare l'azienda nel raggiungimento degli obiettivi industriali e nella capacità di generare valore condiviso nei territori e nei sistemi socio-economici di riferimento.

### Policy sui Diritti Umani

Acea promuove il rispetto dei diritti umani nella loro più ampia accezione, tramite una Policy strettamente collegata e complementare al Codice Etico, che specifica l'impegno di Acea nel rispetto dei diritti fondamentali delle Persone sia internamente (ambito Lavoro) che esternamente (ambito Comunità, società e Ambiente) sui quali sono declinati 20 principi che Acea si impegna a garantire.

La Policy, approvata dal CdA della holding, viene recepita dalle società controllate sia in Italia che all'estero, e si applica a tutti i livelli dell'organizzazione, ai collaboratori e ai fornitori. Le società partecipate e le joint venture ne promuovono i principi e i contenuti nelle relative realtà aziendali. La Policy richiama altresì la governance, con i presidi normativi e operativi sulle attività che impattano sui diritti umani e prevede il canale di segnalazione di potenziali violazioni all'interno della piattaforma Whistleblowing. Acea si impegna nella diffusione della Policy, pubblicata sul sito internet e nella intranet per i dipendenti.

La tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori (contrasto al lavoro forzato e minorile, condizioni di lavoro e retributive adeguate, ecc.) è estesa lungo la catena di fornitura. La tutela della comunità e dei clienti si manifesta a partire dall'impegno per l'accessibilità a servizi adeguati fino agli sviluppi dell'innovazione e della digitalizzazione in funzione evolutiva dei diversi business gestiti. Per la promozione dei diritti umani viene valorizzato l'impegno anche attraverso comportamenti responsabili nei confronti dei clienti ed il contrasto a forme di corruzione per la tutela della legalità ed il corretto sviluppo economico-sociale del contesto di riferimento. La tutela dell'ambiente è compresa nella Policy come dimensione strettamente interconnessa ai diritti umani poiché riferita a temi centrali per la vita delle persone, a partire dalla gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare l'acqua, valorizzandone il corretto impiego e prestando attenzione alla riduzione degli sprechi, all'uso razionale e al riuso. L'impegno di Acea nella tutela dei territori si esprime salvaguardando gli ecosistemi, proteggendo la biodiversità e contrastando la deforestazione, promuovendo il riuso e la circolarità delle risorse, contenendo il fenomeno del cambiamento climatico e i suoi effetti. La Policy è stata definita nel rispetto dei principali riferimenti in materia, tra cui la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, le linee guida dell'OCSE, la dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, le convenzioni fondamentali dell'ILO, il Global Compact, e sui presupposti normativi interni già esistenti in Acea, tra cui quelli in ambito anticorruzione, concorrenza leale, tutela della privacy, ecc.

### Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità

Nella conduzione delle proprie attività, Acea persegue il raggiungimento degli obiettivi strategici di sostenibilità anche attraverso adeguati sistemi di gestione. A tal fine, l'azienda si è dotata della Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità che declina i principi, i valori e gli impegni di Acea per lo sviluppo sostenibile, integrando i requisiti di qualità, ambiente, salute e sicurezza e gestione energetica previsti dalle norme UNI EN ISO.

La Politica si focalizza su:

- la soddisfazione del cliente, rispondendo a requisiti che tengono conto delle loro esigenze ed aspettative, in un miglioramento continuo delle performance di servizio (qualità, accessibilità, ecc.);
- la tutela dell'ambiente, mediante la gestione sostenibile dell'energia, dell'acqua e delle altre risorse naturali utilizzate, valorizzandone gli impieghi e potenziando i processi di riutilizzo e recupero in ottica di economia circolare e di razionalizzazione dei loro usi finali, proteggendo l'ambiente e contrastando i cambiamenti climatici anche nell'interesse delle future generazioni;

- la salute e sicurezza dei lavoratori, mantenendo condizioni di lavoro sicure e salubri, perseguendo la tutela del benessere dei lavoratori come parte integrante della gestione della salute e della sicurezza;
- la gestione energetica, strutturando un processo per la gestione efficiente dell'energia, con la definizione e il monitoraggio di obiettivi in un'ottica di miglioramento continuo.

La Politica è parte integrante dei Sistemi di gestione conformi alle norme ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e ISO 50001.

### Politica Diversity, Equity, Inclusion & Belonging

La politica sui temi della diversità, aggiornata nel 2025 con l'introduzione del concetto di Belonging, promuove i principi di equità di trattamento delle persone, inclusione, valorizzazione delle diversità e appartenenza e contrasto alle discriminazioni e si impegna a realizzarli tramite iniziative volte a:

- superare gli stereotipi, anche attraverso la formazione ed il contrasto ad ogni forma di violenza;
- favorire la conciliazione vita-lavoro;
- individuare percorsi di sviluppo e carriera indirizzati sul merito anche al fine di superare il Gender Pay Gap;
- riconoscere pari opportunità, indipendentemente dalle disabilità sensoriali, cognitive e motorie, attraverso l'adozione di ogni azione o misura volta all'abbattimento di barriere culturali, strutturali, sensoriali e fisiche;
- promuovere lo scambio intergenerazionale, il senso di appartenenza all'azienda e la collaborazione finalizzati a una reciproca valorizzazione dei rispettivi talenti;
- contrastare ogni forma di pregiudizio legato agli "unconscious bias", con campagne di sensibilizzazione che diffondano la cultura inclusiva.

Per dare concretezza e corallità a tali azioni, Acea ha scelto di dotarsi di un Piano di Diversity, Equity, Inclusion & Belonging aggiornato su base annuale, predisposto e monitorato dalle strutture organizzative aziendali.

### Linea Guida Anticorruzione

Acea ha definito un quadro organico di regole e principi per impedire il rischio di corruzione, impegnandosi a prevenire e contrastare comportamenti illeciti nelle aree sensibili, con riferimento alle attività svolte, da parte di tutte le persone che, a vario titolo, agiscono in nome e per conto dell'azienda e a suo beneficio.

Acea diffonde una cultura aziendale che incentiva a segnalare tempestivamente qualunque atto corruttivo, sensibilizzando il personale anche attraverso corsi di formazione obbligatoria. La partecipazione ai corsi viene monitorata per verificarne l'effettiva fruizione da parte dei destinatari e l'efficacia formativa. Sono, inoltre, programmati corsi periodici di approfondimento per specifici referenti della holding e delle società operative, in base a valutazioni risk-based che tengono in considerazione le aree di attività.

Acea SpA ha adottato inoltre una politica anticorruzione ed ha conseguito la certificazione del sistema di gestione UNI EN ISO 37001:2016; anche per le principali società operative è prevista la progressiva certificazione secondo la medesima norma.

### Linea Guida e Manuale Antitrust e Tutela del consumatore

Per gestire responsabilmente i comportamenti nei confronti dei propri clienti, Acea ha approvato il Programma di Compliance Antitrust mediante il quale si è dotata di un complesso di strumenti normativi e presidi organizzativi, metodologie e processi finalizzati a prevenire i potenziali rischi di violazione della normativa a tutela della concorrenza e del consumatore. Nell'ambito di tale Programma, la Linea guida ha definito l'insieme delle regole, delle misure



organizzative e procedurali volte ad assicurare la conformità delle attività aziendali alla normativa antitrust, oltre che a prevenire, gestire e mitigare i rischi derivanti da potenziali comportamenti anti-concorrenziali o in violazione dei diritti dei consumatori. Il Manuale supporta tutti i soggetti che operano per Acea nell'individuazione delle situazioni a potenziale rischio di violazione, indirizzandoli verso l'adozione di comportamenti corretti. Tra queste rientrano le pratiche commerciali scorrette, che possono causare possibili danni economici ai clienti.

Mediante tali strumenti, Acea riconosce ed implementa la tutela del consumatore quale valore fondante dell'attività delle società operative.

### Linea Guida Privacy

Acea è impegnata nella realizzazione ed implementazione di politiche efficaci di tutela dei dati personali dei propri dipendenti, clienti, fornitori, azionisti, stakeholder, partner, nonché delle persone i cui dati personali, a vario titolo, vengono trattati dalla società con l'obiettivo di assicurare l'applicazione del GDPR e delle altre disposizioni nazionali ed europee in materia di protezione dei dati personali con un approccio risk based sorretto da un monitoraggio continuo, mettendo in atto le azioni necessarie per la tutela dei diritti degli interessati.

### Politica di gestione delle segnalazioni

Acea ha elaborato ed implementato una Politica di gestione delle segnalazioni (whistleblowing) per dare attuazione agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, dal Codice Etico, dalla Policy sui Diritti Umani, dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, dalla Linea guida Anticorruzione, dalla Linea guida di Compliance Antitrust e tutela del consumatore e dalla Politica Diversity, Equity, Inclusion & Belonging.

### Strategia per una corretta gestione della variabile e del rischio fiscale

Acea ritiene un valore essenziale la corretta gestione della variabile fiscale. Per tale ragione, il CdA nel 2024 ha adottato una politica, denominata Strategia fiscale per una corretta gestione della variabile e del rischio fiscale, che include anche le linee guida di attuazione, con lo scopo di ridurre i rischi fiscali a cui le società operative sono esposte nella realizzazione degli obiettivi statutari, assicurare il puntuale adempimento degli obblighi tributari e promuovere un rapporto di trasparenza e leale collaborazione con le Autorità fiscali e i soggetti terzi.

### Politica di Governance dell'Intelligenza Artificiale

Acea riconosce lo sviluppo e l'impiego responsabile dell'Intelligenza Artificiale come un fattore strategico per l'innovazione e la competitività. L'azienda punta a utilizzare soluzioni di IA – sviluppate internamente o tramite partner – in modo conforme, etico, trasparente e sicuro, sia nei processi interni sia nei servizi offerti a clienti e stakeholder. Tale impostazione segue i principi di integrità, accountability, tutela dei consumatori e piena aderenza al Regolamento Europeo AI Act, con particolare attenzione alla gestione dei rischi, al controllo dei sistemi e alla supervisione lungo tutto il ciclo di vita delle soluzioni adottate.

La Policy di Governance dell'intelligenza artificiale, approvata dal CdA nel 2025, definisce i principi guida della gestione dell'IA, recependo non solo l'AI Act ma anche best practice internazionali (ISO/IEC 42001:2023, NIST AI RMF), il GDPR e la normativa in materia di concorrenza, anticorruzione e tutela dei consumatori. L'obiettivo è garantire compliance by design, definire un framework comune di IA Governance, chiarire ruoli e responsabilità e promuovere una cultura di responsabilità algoritmica basata su equità, tra-

sparenza e rispetto dei diritti fondamentali.

La strategia di Acea si fonda su tre ambiti principali:

- persone, promuovendo una cultura di consapevolezza e responsabilità digitale e un utilizzo dell'IA etico e rispettoso dei diritti delle persone, valorizzando il contributo umano, contrastando bias e abusi, e formando le risorse su responsabilità e rischi legati ai sistemi intelligenti;
- processi, integrando i requisiti dell'AI Act in ogni fase di progettazione e adozione dei sistemi di IA, assicurando trasparenza, sicurezza, accuratezza e rispetto dei diritti fondamentali;
- tecnologie, adottando soluzioni conformi alla normativa, privilegiando sistemi affidabili, auditabili e governabili, capaci di operare in modo controllato e supervisionabile, e che siano espressamente autorizzati e approvati secondo i criteri stabiliti a livello aziendale.

Acea, inoltre, per disciplinare al meglio le relazioni con i lavoratori e i fornitori, si è dotata dei seguenti strumenti.

### Carta della Persona e della Partecipazione

La Carta della Persona e della Partecipazione, sottoscritta da Acea con le Organizzazioni Sindacali, è il protocollo di riferimento per la gestione delle relazioni con i dipendenti che mette al centro la persona nella sua dimensione individuale, sociale, professionale ed integrata nell'ambiente e nel territorio. La finalità perseguita è creare valore per il territorio, rafforzare la qualità del servizio, sviluppare e accrescere le professionalità aziendali ed il benessere individuale e collettivo. La Carta promuove la partecipazione delle rappresentanze sociali nel sistema di relazioni sindacali aziendali e definisce valori e linee di intervento comuni che impegnano le parti nella valorizzazione di un ambiente lavorativo sano, sia in termini di sicurezza che di clima aziendale, nella tutela del lavoro anche nella filiera degli appalti, nella cura delle competenze professionali, nella conciliazione vita-lavoro, nella promozione del benessere e nella cultura della sicurezza.

### Politica sull'approvvigionamento sostenibile

La Politica sull'approvvigionamento sostenibile definisce i principi ispiratori e le modalità operative con cui Acea incoraggia l'adozione delle migliori pratiche di sostenibilità lungo la catena di approvvigionamento e promuove il coinvolgimento dei fornitori in un rapporto di partnership, per potenziare le sinergie e ridurre gli eventuali impatti ambientali e sociali negativi ad essi collegati. La Politica si applica a tutti i fornitori, inclusi i subappaltatori, subfornitori, partner e collaboratori terzi che operano presso impianti, siti e cantieri delle società operative. La sottoscrizione della Politica è una condizione necessaria per stabilire e mantenere un rapporto commerciale con Acea che ha il diritto di sospendere cautelativamente, e di risolvere anticipatamente con effetto immediato, qualsiasi rapporto commerciale in essere in caso di violazioni. Un apposito canale di comunicazione è previsto per i fornitori attraverso il quale confrontarsi con Acea in merito alla Politica.

### Procedura gestione del patrimonio artistico e culturale

Nel corso del 2025, Acea ha predisposto una procedura, formalizzata successivamente alla chiusura dell'esercizio, per garantire il recupero, la tutela e la valorizzazione, di opere d'arte, documenti storici, contenuti multimediali o beni immobili, aventi valenza artistica o vocazione culturale, oppure sottoposti a tutela della Soprintendenza dei Beni culturali, di cui sia proprietaria o abbia custodia o gestione. Acea si pone così l'obiettivo di promuovere l'arte e la cultura, attraverso attività dirette a sostenere lo studio, la conservazione e la conoscenza del proprio patrimonio artistico e culturale, assicurandone le migliori condizioni di utilizzazione e la fruizione pubblica.

## 1.6 STAKEHOLDER ENGAGEMENT

**ESRS 2 SBM-2** Nella holding è operativa l'Unità Stakeholder & Customer che agisce come centro di competenza specialistica e know-how nell'implementazione di Principi e Valori Stakeholder Engagement. L'Unità mette a disposizione delle funzioni di holding e delle società operative, direttamente responsabili della gestione degli stakeholder pertinenti, metodologie e strumenti utili alla realizzazione di attività di engagement. Annualmente, l'Unità predispone un Report, ad uso interno, che sintetizza i principali progetti e iniziative di ingaggio realizzati e le best practice potenzialmente replicabili in Acea.

Tra gli strumenti dello stakeholder engagement rientra l'Albero degli Stakeholder che rappresenta una mappatura delle principali tipologie di stakeholder costruita mediante un'approfondita analisi del network relazionale aziendale e il coinvolgimento di figure apicali e con responsabilità operative. L'Albero degli Stakeholder, illustrato nella figura che segue, è articolato in categorie e sottocategorie, suddivise anche in funzione delle tematiche di rilievo per i diversi business.

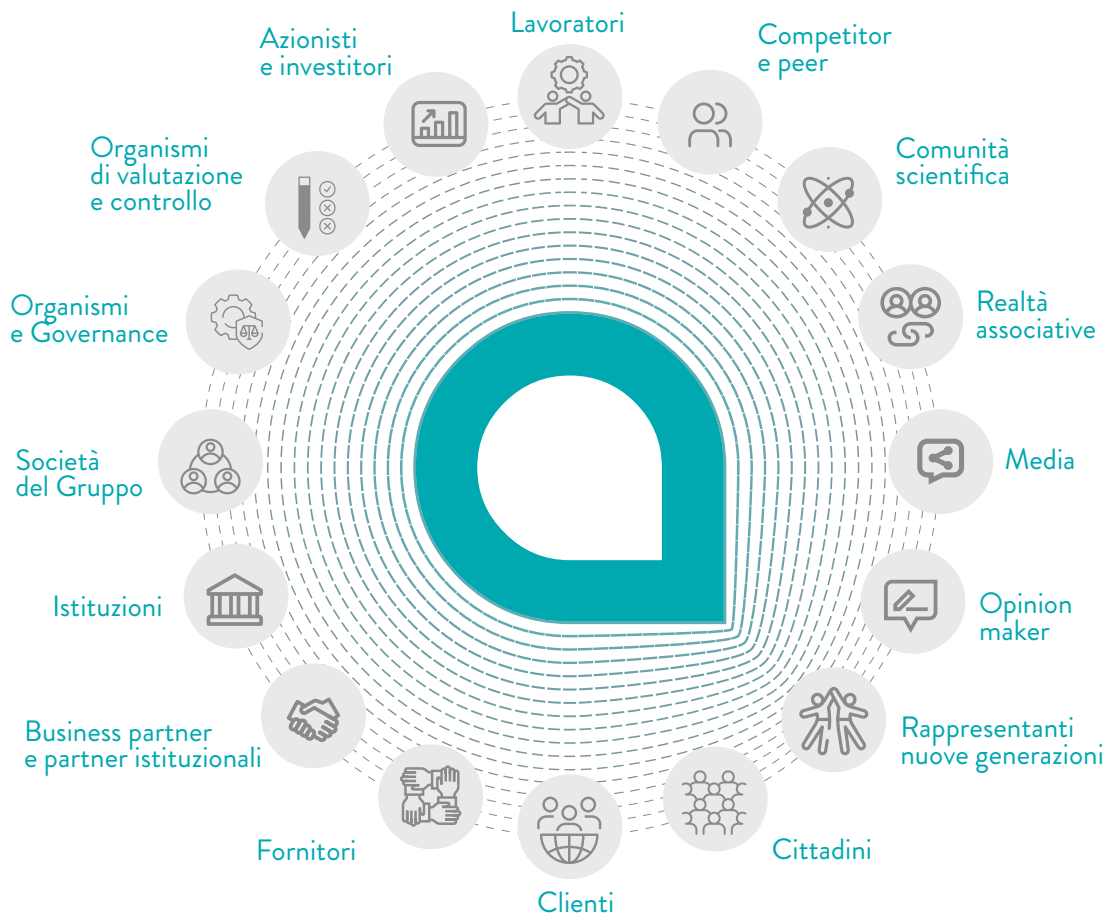
Il processo di coinvolgimento degli stakeholder è regolato da una procedura aziendale, sviluppata in accordo con lo standard AA1000 SES sullo stakeholder engagement e gli standard internazionali di

riferimento.

Nelle strutture di holding e in quelle societarie, gli owner del processo di stakeholder engagement sono le figure responsabili della progettazione, implementazione, realizzazione e gestione del progetto o dell'iniziativa di coinvolgimento degli stakeholder. Ogni attività viene autorizzata dal Responsabile della struttura di appartenenza dell'owner e, nel caso di iniziative di particolare rilevanza strategica e sensibilità, dai Responsabili apicali.

La progettazione delle iniziative di coinvolgimento prevede la definizione dell'oggetto su cui condurre l'ingaggio degli stakeholder pertinenti, delle tematiche specifiche da affrontare, degli obiettivi da raggiungere mediante il coinvolgimento, delle forme (ad es. informare, consultare, ecc.) e delle modalità di ingaggio (ad es. l'invito a tavoli di lavoro, ecc.). Gli stakeholder pertinenti vengono identificati attraverso criteri predefiniti e in base al grado di rilevanza.

A conclusione del progetto di engagement è previsto un riesame delle attività realizzate, con l'obiettivo di apprendere dai successi e dagli errori rilevati, a beneficio di future iniziative nonché evidenziare nuove opportunità da sviluppare. È inoltre previsto un feedback agli stakeholder coinvolti, seguendo i principi di inclusività e accuratezza.





## 1.7 PROCESSO DI DOPPIA RILEVANZA: IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ

**ESRS 2 IRO-1** L'analisi di doppia rilevanza (DMA) identifica, lungo la catena del valore, gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi agli obiettivi strategici di Acea e alle principali istanze degli stakeholder.

Acea ha eseguito la prima analisi di doppia rilevanza nel corso del 2024 in coerenza con gli standard ESRS, in particolare con riferimento all'ESRS 1 Application Requirement 16 e alla Materiality Assessment Implementation Guidance (Linea Guida MAIG) elaborati dall'EFRAG, secondo la doppia prospettiva di rilevanza d'impatto e di rilevanza finanziaria.

L'analisi, guidata dalla holding con il coinvolgimento dei referenti di sostenibilità e dei risk owner di società operative e funzioni di holding, è stata articolata nelle seguenti fasi principali:

- comprensione del contesto esterno, con lo studio di normative di riferimento, documentazione di settore e analisi di benchmark, e analisi del contesto interno, con riferimento alla strategia industriale e di sostenibilità, al sistema normativo aziendale, all'evoluzione dei business e dell'attività delle società operative;
- identificazione di temi, impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti, tenendo conto delle caratteristiche della catena del valore, nei contesti geografici di riferimento, e degli effetti delle attività aziendali sulle persone e sull'ambiente, in un orizzonte temporale di breve, medio o lungo termine;
- valutazione della rilevanza degli impatti, positivi e negativi, con il coinvolgimento diretto dei principali stakeholder attraverso focus group dedicati;
- valutazione e quantificazione della rilevanza finanziaria di rischi e opportunità di sostenibilità, tramite la metodologia ERM già applicata;
- aggregazione dei risultati, prioritizzazione degli IRO in base alla rilevanza e finalizzazione dell'elenco degli IRO materiali;
- condivisione dei risultati dell'analisi con gli organi collegiali preposti (Comitato per l'Etica, Sostenibilità e Inclusione e Comitato Controllo e Rischi) approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

A livello metodologico la DMA prevede:

- per l'impact materiality, la valutazione da parte degli stakeholder della significatività degli impatti (entità, portata, e, per gli impatti negativi, irrimediabilità). La soglia di rilevanza è il valore medio dei punteggi ottenuti dal prodotto tra significatività e probabilità, calcolata considerando il livello di presidio aziendale. È inoltre prevista una fase di analisi interna delle valutazioni multistakeholder, al fine di bilanciare eventuali bias e sovrastime per garantire una corretta rappresentazione degli impatti;
- per la financial materiality, l'utilizzo del framework di risk assessment aziendale (ERM) per la valutazione di rischio (breve e medio termine) e di opportunità connessi alle dimensioni ESG, potenzialmente in grado di generare un impatto significativo sull'Azienda (andamento del business, performance economico-finanziarie, ecc.). Sono considerati rilevanti i rischi e le opportunità con: impatto 2 e probabilità 4, impatto 3 e probabilità maggiore e uguale a 3, impatto 4 e qualsiasi livello di probabilità.

Per la valutazione degli IRO, come stabilito dall'ESRS 1, sono stati definiti orizzonti temporali in linea con l'Enterprise Risk Management (ERM): breve termine (1 anno), medio termine (1-5 anni), in coerenza con la copertura del Piano Industriale, lungo termine (oltre 5 anni, ossia oltre l'arco Piano). La DMA pertanto considera anche gli esiti delle analisi sugli scenari climatici di medio e lungo termine, descritti nel paragrafo 2.2 Cambiamenti climatici, includendo nella tabella degli IRO i principali rischi e opportunità materiali correlati.

Per definire le basi della presente rendicontazione, sono stati riscontrati gli esiti della DMA 2024 per confermarne la validità o per verificare l'eventuale necessità di ripetere l'analisi con una valutazione condotta secondo le seguenti attività:

- analisi del contesto esterno, tramite analisi delle evoluzioni normative e regolatorie e benchmark delle rendicontazioni dei peer per verificare i temi materiali, gli IRO rilevanti e la coerenza generale a livello di settore;
- analisi del contesto interno, in termini di novità o modifiche rilevanti intervenute a livello di business e di creazione/dismissione di società operative e nel sistema normativo interno, a livello di politiche, linee guida, procedure di gruppo.

L'approfondimento condotto ha evidenziato la sostanziale stabilità del contesto di riferimento e confermato la validità e l'adeguatezza, anche per il 2025, di impatti, rischi e opportunità identificati come materiali nella precedente DMA.

In coerenza con l'annuale processo di risk assessment (ERM), i rischi di sostenibilità sono stati sottoposti a una nuova valutazione da parte dei risk owner societari e di holding. Anche per il 2025, le valutazioni confermano la rilevanza dei rischi già emersi nel 2024.

In conclusione, pertanto, anche nell'anno in esame, tutti gli ESRS ambientali, sociali e di governance sono rilevanti e sono rendicontate le informazioni correlate agli IRO materiali con dettaglio su politiche, strategie, obiettivi, azioni, risorse e metriche, come previsto dallo standard ESRS.

**ESRS 2 SBM-3** La quantificazione degli effetti finanziari attuali relativi a rischi e opportunità rilevanti viene condotta verificando l'effettiva manifestazione nell'anno di fatti corrispondenti a tali scenari di rischio/opportunità e identificando le relative voci di costo e di ricavo pertinenti. Gli effetti finanziari attuali così identificati sono valutati in relazione alla soglia di rilevanza finanziaria ERM.



Si segnala che per il 2025 non sono stati riscontrati effetti finanziari attuali rilevanti di rischi e opportunità e non sono stati quantificati gli effetti finanziari attesi, così come previsto dall'atto delegato «Quick-fix».

Di seguito si riportano gli IRO materiali, articolati per ESRS tematico, identificati in esito all'analisi di doppia rilevanza condotta nell'esercizio precedente e validata per il 2025.

Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale	Value chain
<b>ESRS E1 – CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>						
Mitigazione dei cambiamenti climatici		I impatto	Innovazione di processi industriali a supporto della transizione energetica	+	medio	• a monte • own operations • a valle
Mitigazione dei cambiamenti climatici		I impatto	Sviluppo di modelli energetici basati su elettrificazione dei consumi e produzione da fonti rinnovabili	+	medio	• own operations • a valle
Energia		I impatto	Efficientamento energetico grazie all'ottimizzazione dei processi industriali	+	lungo	• a monte • own operations
Mitigazione dei cambiamenti climatici		I impatto	Produzione di emissioni climalteranti dirette, connesse all'utilizzo di fonti fossili e alla termovalorizzazione dei rifiuti, e indirette	-	medio	• a monte • own operations • a valle
Adattamento ai cambiamenti climatici		I impatto	Bassa resilienza di impianti, infrastrutture e reti agli effetti dei cambiamenti climatici	-	lungo	• own operations
Adattamento ai cambiamenti climatici		R rischio	Danni a infrastrutture e siti produttivi a causa degli effetti del cambiamento climatico (esondazioni fluviali, tempeste)		lungo	• own operations
Mitigazione dei cambiamenti climatici		R rischio	Inasprimento/introduzione degli schemi di Carbon Pricing con effetti sui processi industriali		medio	• own operations
Mitigazione dei cambiamenti climatici		R rischio	Inasprimento della normativa connessa alla commercializzazione di prodotti e servizi a basso impatto ambientale (Direttiva Green Claims)		medio	• own operations
Mitigazione dei cambiamenti climatici		O opportunità	Crescente spinta verso le energie rinnovabili		lungo	• own operations
<b>ESRS E2 - INQUINAMENTO</b>						
Inquinamento dell'acqua		I impatto	Danni alla salute umana e agli ecosistemi a causa della presenza di inquinanti nell'acqua (inquinanti emergenti, PFAS ecc.)	-	breve	• own operations
Sostanze preoccupanti		I impatto	Impatti ambientali derivanti dall'uso di chemical nei processi industriali	-	lungo	• own operations
Inquinamento dell'aria		I impatto	Danni agli ecosistemi e alla salute umana a causa delle emissioni nocive e odorigene in atmosfera di siti e impianti	-	breve	• own operations
Inquinamento del suolo		R rischio	Rischio connesso alle contestazioni di reati ambientali da parte delle autorità competenti per non conformità al Testo Unico Ambientale		medio	• own operations

+ Impatto positivo; - Impatto negativo; ○ Attuale; ◌ Potenziale



Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale	Value chain
Inquinamento dell'acqua		○ opportunità	Sviluppo di tecnologie di controllo del processo di contenimento degli inquinanti		 medio	• own operations
<b>ESRS E3 – ACQUE E RISORSE MARINE</b>						
Acque	Consumo idrico	I impatto	Riduzione dei consumi idrici grazie all'ottimizzazione dei processi industriali	⊕	 lungo	• a monte • own operations
Acque	Prelevi idrici	I impatto	Maggiore affidabilità e resilienza delle infrastrutture idriche e miglioramento della qualità del servizio, grazie all'adozione di tecnologie innovative	⊕	 lungo	• own operations • a valle
Acque	Scarichi di acque	I impatto	Alterazione della composizione chimica dei bacini idrici	⊖	 medio	• own operations
Acque	Prelevi idrici	I impatto	Ridotta disponibilità di acqua di qualità per inefficienze del sistema (vetustà delle reti, perdite idriche ecc.)	⊖	 breve	• own operations • a valle
Acque	Prelevi idrici	R rischio	Scarsità della risorsa idrica a causa del cambiamento climatico, con effetti sulla gestione del servizio idrico		 medio	• own operations
Acque	Scarichi di acque	○ opportunità	Sviluppo di soluzioni per il trattamento e il riuso di acque reflue		 medio	• own operations
<b>ESRS E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI</b>						
Impatti sull'estensione e condizione degli ecosistemi		I impatto	Alterazioni dell'equilibrio ambientale degli ecosistemi causate dalla presenza sul territorio di siti e impianti aziendali	⊖	 lungo	• a monte • own operations
Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemi		I impatto	Ripristino degli ecosistemi mediante interventi di rinaturalizzazione (piantumazione ecc.)	⊕	 lungo	• own operations
<b>ESRS E5 - ECONOMIA CIRCOLARE</b>						
Rifiuti		I impatto	Contributo alla risoluzione delle criticità connesse all'ingente produzione di rifiuti mediante processi di termovalorizzazione	⊕	 lungo	• own operations
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi		I impatto	Riduzione delle pressioni sull'ambiente naturale, mediante la trasformazione per il riuso di scarti civili e industriali (plastica, carta, fanghi, acque reflue ecc.)	⊕	 lungo	• a monte • own operations
Afflusso di risorse, compreso uso delle risorse		I impatto	Riduzione delle pressioni sull'ambiente naturale, mediante l'approvvigionamento di beni e prodotti ecosostenibili (riutilizzabili, riciclati ecc.)	⊕	 lungo	• a monte • own operations
Rifiuti		I impatto	Impatti ambientali connessi ai rifiuti prodotti dai processi aziendali	⊖	 medio	• own operations

⊕ Impatto positivo; ⊖ Impatto negativo; ○ Attuale; ⊙ Potenziale

Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale	Value chain
Rifiuti		<b>R</b> <i>rischio</i>	Mancata compliance di fornitori al corpus normativo vigente, con riferimento alla gestione operativa dei rifiuti		medio	• own operations
Rifiuti		<b>O</b> <i>opportunità</i>	Sviluppo di soluzioni/tecnologie produttive a basso impatto ambientale (sistemi avanzati per il trattamento dei rifiuti ecc.)		medio	• own operations
<b>ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA</b>						
Condizioni di lavoro	Salari adeguati	<b>I</b> <i>impatto</i>	Retribuzioni adeguate a garantire condizioni di vita sicure e dignitose	+	medio	• own operations
Parità di trattamento e pari opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	<b>I</b> <i>impatto</i>	Realizzazione/soddisfazione professionale e valorizzazione delle competenze	+	medio	• own operations
Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	<b>I</b> <i>impatto</i>	Miglioramento del benessere aziendale, mediante iniziative welfare e di conciliazione vita-lavoro	+	medio	• own operations
Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	<b>I</b> <i>impatto</i>	Danni alla salute causati da infortuni sul lavoro occorsi al personale aziendale	-	lungo	• own operations
Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	<b>I</b> <i>impatto</i>	Criticità connesse alle condizioni di lavoro e al contesto lavorativo con effetti sul clima interno	-	medio	• own operations
Parità di trattamento e pari opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	<b>I</b> <i>impatto</i>	Peggioramento del benessere psicofisico del personale oggetto di eventuali episodi di discriminazione ed episodi lesivi della dignità delle persone	-	breve	• own operations
Condizioni di lavoro	Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	<b>R</b> <i>rischio</i>	Clima di potenziale conflittualità con le parti sociali rappresentative del mondo del lavoro		medio	• own operations
Parità di trattamento e pari opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	<b>R</b> <i>rischio</i>	Difficoltà nel reperire e attrarre risorse con competenze chiave per garantire la continuità dei processi aziendali		medio	• own operations
<b>ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE</b>						
Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile	<b>I</b> <i>impatto</i>	Eventuali episodi di violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura collegati al lavoro minorile	-	lungo	• a monte
Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro forzato	<b>I</b> <i>impatto</i>	Eventuali episodi di violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura collegati al lavoro forzato	-	lungo	• a monte

+ Impatto positivo; - Impatto negativo; ○ Attuale; ◌ Potenziale



Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale	Value chain
Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	I impatto	Mancato rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la catena di fornitura (occupazione stabile e regolare, contratti adeguati, orari di lavoro dignitosi ecc.)		medio	• a monte
Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	I impatto	Danni alla salute causati da infortuni sul lavoro occorsi al personale delle ditte appaltatrici		lungo	• a monte
<b>ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE</b>						
Diritti economici, sociali e culturali della comunità	Impatti legati al territorio	I impatto	Creazione di consapevolezza nella collettività e di sensibilità e competenze nelle nuove generazioni circa l'uso responsabile delle risorse naturali		medio	• a valle
Diritti civili e politici della comunità	Libertà di espressione	I impatto	Dialogo costruttivo con territorio e comunità		medio	• a valle
Diritti civili e politici della comunità	Libertà di espressione	I impatto	Mancata considerazione delle istanze di comunità e territorio nelle scelte e progettualità aziendali		breve	• a valle
Diritti economici, sociali e culturali della comunità	Impatti legati al territorio	R rischio	Possibili impatti sullo sviluppo degli impianti aziendali per mancata accettazione del territorio		medio	• own operations
<b>ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI</b>						
Impatti legati alle informazioni per i clienti	Accesso a informazioni (di qualità)	I impatto	Maggiore consapevolezza dei clienti nella scelta di prodotti e servizi, grazie a un'adeguata comunicazione aziendale		breve	• a valle
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	I impatto	Crescente disponibilità di soluzioni, prodotti e servizi innovativi e a valore aggiunto (green, digital, AI, ecc.)		medio	• a valle
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza	I impatto	Possibili danni alla salute umana connessi ad inadeguati controlli e monitoraggi della qualità dei servizi erogati (qualità dell'acqua potabile ecc.)		breve	• a valle
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	I impatto	Peggioramento delle qualità di vita e del contesto socioeconomico, a causa di eventuali condizioni di mancato accesso a servizi adeguati		breve	• a valle
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o utilizzatori finali	Riservatezza	I impatto	Perdita dei dati dei clienti, a causa di episodi di violazione della privacy		lungo	• a valle
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o utilizzatori finali	Libertà di espressione	I impatto	Peggioramento della customer experience e aumento dei reclami e del contenzioso		medio	• a valle

+ Impatto positivo; - Impatto negativo; ○ Attuale; ◌ Potenziale

Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale	Value chain
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Pratiche commerciali responsabili	I impatto	Danni ai clienti per pratiche commerciali scorrette, ingannevoli e aggressive	-	breve	• a valle
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	I impatto	Difficoltà di fruizione dei servizi online (sportello digitale, sito web ecc.) da parte di clienti meno avvezzi all'uso delle tecnologie (anziani ecc.)	-	breve	• a valle
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Pratiche commerciali responsabili	R rischio	Potenziati provvedimenti sanzionatori per comportamenti scorretti (privacy, antitrust ecc.) anche da parte di soggetti terzi (es. agenti di vendita)		medio	• a monte • own operations
<b>ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE</b>						
Protezione degli informatori		I impatto	Promozione di un ambiente di lavoro in grado di garantire la libertà e la sicurezza di segnalare attività illecite o fraudolente (whistleblowing)	+	medio	• own operations
Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento		I impatto	Promozione delle logiche di sostenibilità lungo la catena di fornitura, con conseguente miglioramento del contesto produttivo	+	lungo	• a monte • own operations
Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento		I impatto	Difficoltà delle piccole imprese nel conformarsi ai requisiti di sostenibilità richiesti da Acea	-	medio	• a monte
Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento		I impatto	Ritardi nei tempi di pagamento che possono generare crisi di liquidità e difficoltà nella continuità aziendale dei fornitori	-	breve	• a monte • own operations
Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione, compresa la formazione/ Incidenti	I impatto	Ripercussioni negative sul contesto sociale e sul sistema produttivo a causa di episodi di corruzione e di condotta illecita	-	breve	• a monte • own operations • a valle